

Andrea Segrè e Matteo Zuppi presentano: "Le parole del nostro tempo"

Teatro Dehon

via Libia

Dal 06/10/2020 al 06/10/2020 **SOLO OGGI**

19.00

Gratuito

Matteo Zuppi

05 ottobre 2020 13:02

Due autori, due chiavi di lettura, un filo rosso comune nell'impegno per la riflessione sul nostro tempo: il cardinale Matteo Zuppi e l'agroeconomista Andrea Segrè si interrogano sui profondi cambiamenti in corso e sul nostro futuro. "Le parole del nostro tempo", in uscita giovedì 8 ottobre per edizioni Dehoniane, è uno sguardo rivolto al futuro. Cosa rimarrà della drammatica esperienza della pandemia che ha colpito e che tuttora tiene sotto assedio il mondo intero? Come coglierne anche i tratti positivi per guardare a nuovi stili di vita per il tempo che verrà? A partire dalle parole che più usiamo nel nostro lessico quotidiano si confrontano due prospettive - una spirituale e religiosa, l'altra laica e scientifica - che nel discorso si integrano e forniscono al lettore un quadro di riferimenti e di valori per vivere il nostro nuovo tempo.

Il dialogo intorno ai temi dello sviluppo sostenibile coinvolge da alcuni anni i due autori: dallo spreco alimentare all'inclusione sociale, le questioni all'ordine del giorno - sul territorio e in Italia, così come sul pianeta - sono elemento centrale nella riflessione di Matteo Zuppi e di Andrea Segrè, così come nel confronto reciproco. «Nel tempo sospeso della pandemia covid-19, osservando i cambiamenti in corso, ci siamo adesso interrogati sul futuro - spiegano - Cosa rimarrà di questa esperienza drammatica che tutto il mondo sta vivendo? Come coglierne anche i tratti positivi, quelli che ci possono permettere di uscire dalla «normalità» delle nostre esistenze di prima e guardare a nuovi stili di vita e di partecipazione sociale e comunitaria? Come far sì che da questa crisi emerga la consapevolezza di un cambiamento reale che ci aiuti a ridurre i tanti squilibri e le ingiustizie del nostro mondo contemporaneo? Sprecare la crisi sarebbe, crediamo, l'errore più grande che potremmo commettere. Troviamo le risposte a queste domande, non tutte certo ma almeno una parte, nelle parole che più usiamo nel nostro lessico quotidiano».

Ecco dunque che Matteo Zuppi e Andrea Segrè hanno scelto 11 parole, «consapevoli che non rappresentano il nostro universo culturale e relazionale, ma che, a ben vedere, delineano gli aspetti principali del nostro modo di essere, di avere, di vivere, di credere. Normalità, Relazione, Lavoro, Consumo, Ambiente, Cibo, Integrazione, Globalizzazione, Povertà, Economia, Etica comprendono, in questo lessico spesso dislessico, gli squilibri e le ingiustizie che hanno reso il mondo precario e insicuro, ben prima dell'emergenza covid-19».

Per questo «esercizio» di reciproca ridefinizione delle "parole del nostro tempo" gli autori hanno così messo a confronto le loro prospettive - una spirituale-religiosa, l'altra laica-scientifica - che nel discorso si integrano e forniscono al lettore un quadro di riferimenti e di valori per vivere il nostro nuovo tempo. Un tempo sospeso che, se riconosciuto e compreso, sarà stato ben speso e occasione per promuovere un cambiamento cui l'urgenza di tanti fenomeni in corso, dai mutamenti climatici all'aumento delle disuguaglianze, chiama all'azione tutti i cittadini del mondo.

"Le parole del nostro tempo" (Collana P 6 Lapislazzuli Pagine 136 Euro 10,00) sarà in libreria da giovedì 8 ottobre per Edizioni Dehoniane Bologna e si presenterà martedì 6 ottobre (ore 19, Teatro Dehon Bologna), alla presenza degli autori, Matteo Zuppi e Andrea Segrè, con il curatore Pier Luigi Cabri.

Matteo Zuppi, cardinale, è arcivescovo di Bologna. Parroco a Roma nel rione di Trastevere e nella borgata di Torre Angela, è stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio e poi vescovo ausiliare di Roma. Tra le sue pubblicazioni recenti: La confessione. Il perdono per cambiare (San Paolo 2010), Guarire le malattie del cuore. Itinerario quaresimale (San Paolo 2013) e Odierai il prossimo tuo come te stesso (con Lorenzo Fazzini, Piemme 2019).

Andrea Segrè, professore di Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna, ha rappresentato l'Italia all'Ocse, ideato il progetto Last Minute Market per il recupero a fini benefici dei beni alimentari e non alimentari rimasti invenduti. Ed è fondatore della campagna di sensibilizzazione Spreco Zero. Fra le sue pubblicazioni recenti: Il gusto per le cose giuste. Lettera alla generazione Z (Mondadori 2017), Il metodo spreco zero (Rizzoli 2019) e il racconto scientifico-letterario A che ora è la fine del mondo. Scivolando verso il futuro (con I. Pertot, Edizioni Ambiente 2020).

A proposito di Promozioni, potrebbe interessarti

Andrea Segrè e Matteo Zuppi presentano: "Le parole del nostro tempo"

SOLO DOMANI

6 ottobre 2020

Teatro Dehon

I più visti

Monet e gli Impressionisti. I capolavori del Musée Marmottan Monet di Parigi arrivano a Bologna

dal 29 agosto 2020 al 14 febbraio 2021

Palazzo Albergati

Etruschi, viaggio nelle terre dei Rasna al Museo Civico Archeologico

dal 7 dicembre 2019 al 29 novembre 2020

Museo Civico Archeologico

Certosa di Bologna, il calendario estivo: dal 18 giugno al 3 novembre 2020

dal 18 giugno al 3 novembre 2020

Certosa di Bologna

De Chirico oltre il quadro. Manichini e miti nella scultura metafisica diventa permanente

dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020

Museo Magi'900

Potrebbe interessarti

ESCLUSIVA VODAFONE

**Passa a FIBRA a 29,90€ + VODAFONE TV e 6 mesi di
AMAZON PRIME**